



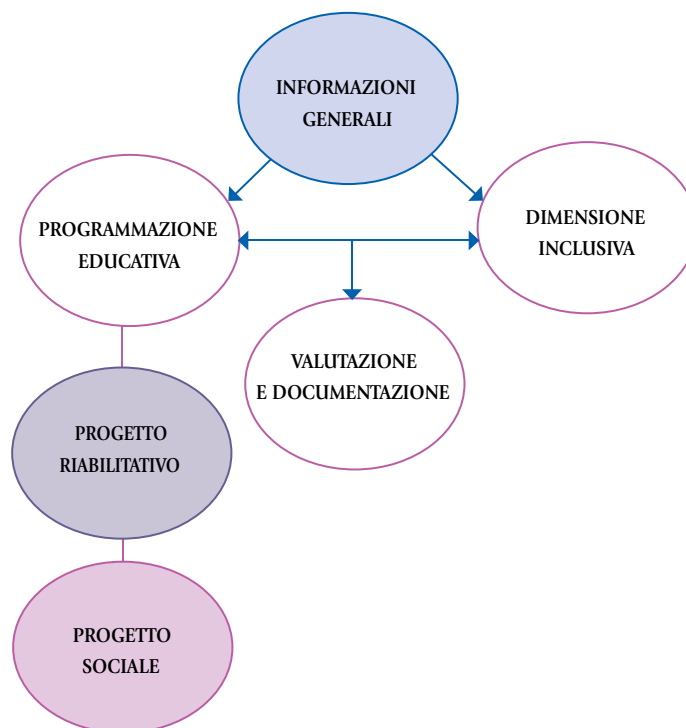
MODELLO PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PEI

DI COSA SI TRATTA

Il PEI, Piano Educativo Individualizzato, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12, L. 104/92). Identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. Essendo parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe, deve contenere nello specifico (http://www.istruzione.it/urp/alunni_disabili):

- 1) finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- 2) gli itinerari di lavoro (le attività specifiche);
- 3) i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie con cui organizzare la proposta didattica, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);
- 4) i criteri e i metodi di valutazione;
- 5) le forme di integrazione tra scuola ed extrascuola.

Il PEI è redatto annualmente, con revisioni durante l'anno scolastico (di norma a inizio e fine anno e, nei casi più complessi o severi, anche con una valutazione intermedia a metà anno scolastico), congiuntamente dagli operatori sanitari e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori.



¹ Le aree di lavoro e gli obiettivi considerati nel presente modello sono riferiti alla programmazione del PEI per allievi con autismo, in riferimento a situazione di bassa, media e alta funzionalità. Il modello può essere facilmente adattato anche ad altre tipologie di disabilità.



**INFORMAZIONI
GENERALI**

INFORMAZIONI SULL'ALLIEVO

Nome e cognome: Anno sc.:

Classe frequentata: Plesso scolastico di:

Ulteriori informazioni:

.....
.....

SINTESI DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SINTESI DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ESEMPIO DI PEI



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

IL GRUPPO CLASSE

N. allievi: N. allievi con disabilità: N. allievi con DSA:

Descrizione del gruppo classe (livello generale, disponibilità all'aiuto, livello di competitività, presenza di altri allievi con BES ecc.)

.....
.....
.....

ORARIO DELLA CLASSE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

ORARIO DELL'ALLIEVO

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

ORARIO DEGLI INTERVENTI DELL'INSEGNANTE/DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E DEGLI ASSISTENTI EDUCATIVI (AUTONOMIA, COMUNICAZIONE)

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato



GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEL PEI

SCUOLA

Cognome e nome	Ruolo
.....	Dirigente Scolastico
.....	Docente di
.....	Docente di
.....	Docente di
.....	Docente di
.....	Docente di
.....	Assistente autonomia e comunicazione

FAMIGLIA

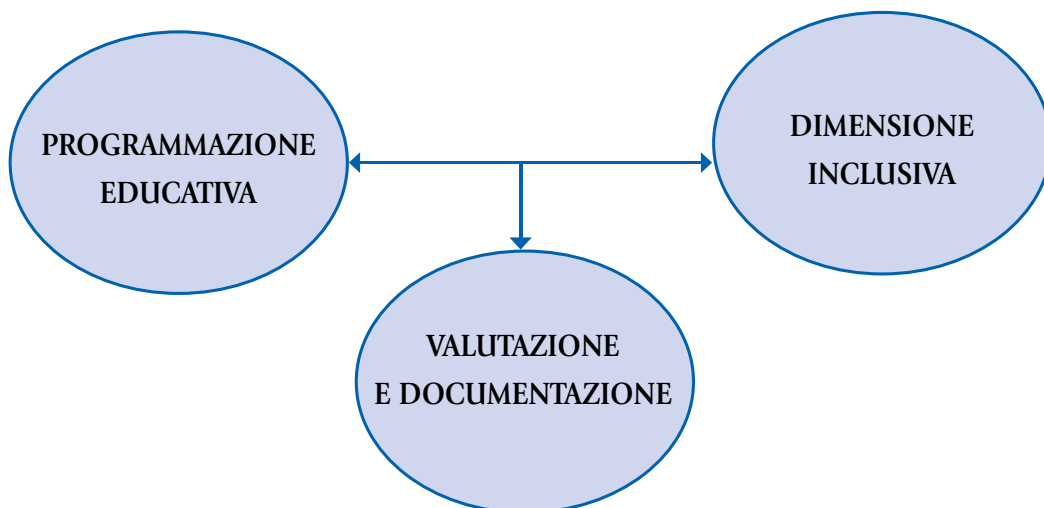
Cognome e nome	Riferimenti telefonici
.....
.....
.....
.....

SPECIALISTI

Cognome e nome	Qualifica	Struttura di riferimento
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



PROGETTO EDUCATIVO



ESEMPIO DI PEI

OSSERVAZIONE INIZIALE E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

AREA NEUROPSICOLOGICA

Indicatori	Osservazioni e valutazioni ²		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: - orientare l'attenzione agli stimoli; - prestare attenzione agli oggetti e alle persone; - mostrare un positivo atteggiamento di lavoro, collaborazione e motivazione; - mostrare responsività sociale (abilità di modulare i propri comportamenti sulla base di quelli messi in atto dagli altri attraverso l'attivazione di meccanismi di feedback); - imitare azioni e gesti; - mostrare intenzionalità comunicativa.			

²Fare riferimento ai riscontri della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, oltre ad ulteriori osservazioni di insegnanti e genitori.

**AREA MOTORIO-PRASSICA**

Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- acquisire gli schemi motori di base (correre, saltare, arrampicarsi ecc.);- acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo;- potenziare la forza delle mani e l'utilizzo coordinato delle stesse;- coordinare il movimento delle mani con la percezione visiva;- orientarsi nello spazio attraverso i concetti spaziali;- compiere movimenti complessi all'interno di percorsi;- compiere su imitazioni movimenti corporei per acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo;- compiere attività sportive individuali;- compiere attività sportive di squadra.			

AREA SOCIALE

Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- tollerare la vicinanza degli altri;- condividere i materiali di gioco e di lavoro;- rispettare il turno di gioco;- collaborare per ottenere risultati comuni;- richiedere e accettare aiuto;- risolvere problemi di natura sociale;- interpretare il comportamento sociale;- partecipare a iniziative e gruppi sociali;- manifestare comportamenti prosociali.			

**AREA COGNITIVA**

Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- riconoscere e appaiare oggetti e immagini uguali;- associare e classificare;- potenziare la memoria;- agire e lavorare in maniera finalizzata e organizzata;- risolvere situazioni problematiche;- leggere parole in maniera globale;- leggere e comporre frasi;- sviluppare le competenze grafo-motorie e ortografiche necessarie alla scrittura;- sviluppare le abilità logico-concettuali e logico-matematiche;- comprendere, memorizzare e rielaborare un testo disciplinare;- sviluppare l'apprendimento della lingua straniera.			

AREA AFFETTIVO-EMOZIONALE

Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- riconoscere le proprie emozioni e distinguere quelle positive da quelle negative;- riconoscere le emozioni delle altre persone, attraverso l'osservazione delle espressioni e degli atteggiamenti fisici;- riconoscere le emozioni generate dalle diverse situazioni nelle quali il bambino può venire a trovarsi;- regolare il comportamento in relazione alle proprie emozioni, per arrivare a controllare rabbia, paura, agitazione e frustrazione;- regolare il proprio comportamento in relazione alle emozioni degli altri, promuovendo forme di autocontrollo;- ricostruire la propria autobiografia, associandola anche a stati emozionali.			

**AREA COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO**

Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- comprendere che un atto comunicativo può portare alla risposta desiderata da parte dell'interlocutore destinatario della comunicazione;- comprendere ed eseguire le istruzioni, capire quello che viene detto e tradurlo in azioni pertinenti;- denominare oggetti o parti di essi;- fare richieste per esprimere desideri e bisogni con le modalità di cui si dispone (segni, immagini, parole);- comprendere informazioni, rispondere a domande e fare commenti;- ricercare informazioni su vari argomenti, con particolare riferimento a quelli di maggior interesse;- sostenere una conversazione, adottando comportamenti adeguati di comunicazione e di ascolto.			

AREA AUTONOMIA

Indicatori	Osservazioni e valutazioni		Obiettivi
	Punti di forza	Punti di debolezza	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none">- riuscire a mangiare correttamente e in autonomia;- acquisire le abilità di cura relative all'igiene della propria persona;- apprendere a vestirsi e svestirsi autonomamente;- riconoscere gli ambienti di vita quotidiana e sviluppare l'abilità di muoversi in autonomia in tali contesti;- fare "cose" da solo (come preparare semplici alimenti; riordinare le proprie cose; mangiare in mensa; utilizzare il telefono; conoscere l'orologio);- usare il denaro per semplici acquisti;- fare spostamenti autonomi, sia in ambienti interni che esterni.			



PROCEDURE DI DIDATTICA INCLUSIVA

INTEGRAZIONE CON GLI OBIETTIVI DELLA CLASSE

Disciplina	Obiettivi comuni	Obiettivi avvicinabili

METODOLOGIE E DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE

Strategia	Descrizione
Strategie di tutoring	
Strategie di cooperative learning	
Strategie di educazione socio-emozionale	
Studio del deficit in classe	
Strategie di potenziamento delle competenze assertive e prosociali	
.....	
.....	

MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Organizzazione didattica	In classe (specificare il numero medio di ore settimanali e la disciplina o contenuto)	Fuori dalla classe (specificare il numero medio di ore settimanali e la disciplina o contenuto)
Attività individuali specifiche		
Attività con un compagno		
Attività in piccolo gruppo		
Attività in grande gruppo		



VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

VALUTAZIONE		
Tempi	Strumenti	Modalità

DOCUMENTAZIONE	
Procedura (dossier/portfolio/altro)	Descrizione

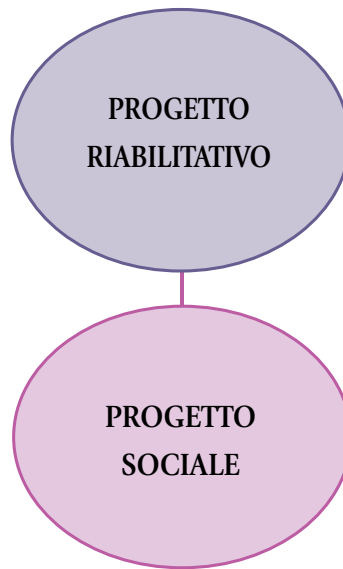
Il presente Piano Educativo Individualizzato è concordato e sottoscritto da:

..... Dirigente scolastico o suo delegato

..... Genitori dell'alunno/a

..... Referente équipe specialistica

Data.....



Il PEI., per caratterizzarsi come progetto di vita dell'allievo, deve enfatizzare la dimensione trasversale e quella longitudinale.

In primo luogo non deve comprendere solo il progetto didattico, ma anche quello riabilitativo e quello di socializzazione, in modo tale da evitare interventi parcellizzati e non significativi. Poi è indispensabile che non venga abbandonato con la conclusione dell'esperienza scolastica dell'allievo, ma che lo continui ad accompagnare, come documento di riferimento, in tutte le attività di tipo formativo, riabilitativo, ricreativo, professionale ecc., che andrà ad intraprendere.

Le finalità del presente lavoro ci portano a non limitare l'attenzione all'analisi della sola dimensione scolastica del PEI.